

Marzo 2015

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di marzo 2015, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,1% su base mensile e registra una diminuzione su base annua pari a -0,1%, come a febbraio.

■ La stabilità della flessione su base annua dell'indice generale è la sintesi da un lato del ridimensionamento del calo tendenziale dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-9,0%, da -12,8% del mese precedente), dall'altro del rallentamento della crescita su base annua dei prezzi dei servizi, con particolare riguardo a quelli relativi ai Trasporti (+0,6%, da +1,4% di febbraio).

■ Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'"inflazione di fondo" scende a +0,4% (da +0,6% di febbraio); al netto dei soli beni energetici si porta a +0,5% (era +0,7% il mese precedente).

■ Il rialzo mensile dell'indice generale è da ascrivere principalmente all'aumento dei prezzi degli Energetici non regolamentati (+3,9%), per effetto dei marcati rialzi dei carburanti; a contenere l'aumento è la diminuzione – influenzata da fattori stagionali – dei prezzi dei Vegetali freschi (-3,2%).

■ L'inflazione acquisita per il 2015 è pari a -0,1% (era -0,2% a febbraio).

■ Rispetto a marzo 2014, i prezzi dei beni fanno registrare un ulteriore ridimensionamento della flessione (-0,6%, da -0,9% di febbraio) mentre il tasso di crescita dei prezzi dei servizi rallenta (+0,5%, da +0,8% del mese precedente). Di conseguenza, rispetto a febbraio 2015 il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si riduce di sei decimi di punto percentuale.

■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona diminuiscono dello 0,1% rispetto a febbraio e crescono dello 0,9% su base annua (da +0,7% del mese precedente).

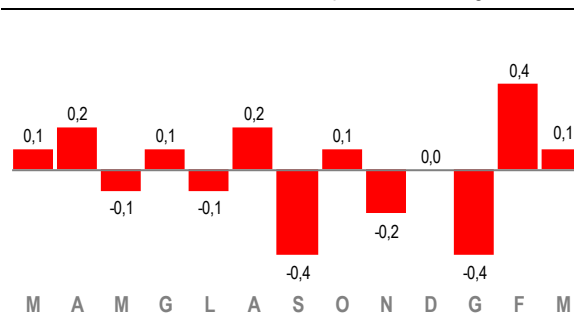
■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto – per effetto soprattutto dei rialzi dei carburanti – aumentano dello 0,4% in termini congiunturali e fanno registrare un tasso tendenziale nullo (era -0,5% il mese precedente).

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta del 2,0% su base mensile mentre diminuisce dello 0,1% su base annua, dopo la lieve ripresa rilevata a febbraio (+0,1%). Il rialzo congiunturale è in larga parte dovuto alla fine dei saldi invernali, di cui il NIC non tiene conto.

■ Prossima diffusione: 14 aprile 2015

INDICE GENERALE NIC

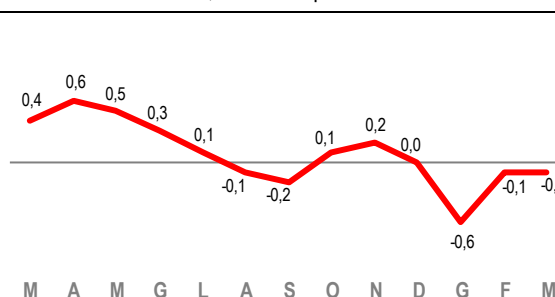
Marzo 2014-marzo 2015, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Marzo 2014-marzo 2015, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Marzo 2015

	INDICI	VARIAZIONI %	
	marzo 2015	mar-15 feb-15	mar-15 mar-14
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,3	0,1	-0,1
Indice armonizzato IPCA (b)	119,7	2,0	-0,1

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

Nel mese di marzo 2015 si riscontra un aumento congiunturale marcato dei prezzi dei Trasporti (+1,3%), che riflette principalmente i rialzi di quelli dei carburanti (Prospetto 1). Aumenti su base mensile più contenuti si rilevano per i prezzi di Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,4%), Bevande alcoliche e tabacchi, Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Mobili, articoli e servizi per la casa (per tutte e tre le divisioni di spesa +0,1%). Cali congiunturali, pari a -0,6%, interessano i prezzi delle Comunicazioni e della Ricreazione, spettacoli e cultura; anche i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,2%) risultano in diminuzione su base mensile. I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa non variano rispetto a febbraio 2015.

Su base annua, sono ancora i prezzi dei Trasporti a far registrare la flessione più ampia (-2,1%), sebbene ridimensionata rispetto a febbraio (-3,1%). Cali tendenziali si rilevano anche per i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,4%), Comunicazioni (-0,9%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,8%). I maggiori tassi di crescita rispetto a marzo 2014 riguardano i prezzi di Bevande alcoliche e tabacchi (+3,0%), Istruzione (+1,8%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,1%) e Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,9%); quello più contenuto i prezzi di Abbigliamento e calzature (+0,2%). I prezzi degli Altri beni e servizi fanno registrare un tasso tendenziale nullo.

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Marzo 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni di spesa	Pesi	mar-15 feb-15	mar-15 mar-14	feb-15 feb-14	mar-14 feb-14	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	165.266	-0,2	1,1	1,0	-0,3	1,3
Bevande alcoliche e tabacchi	32.606	0,1	3,0	2,7	-0,3	2,7
Abbigliamento e calzature	70.229	0,0	0,2	0,2	0,0	0,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.963	0,1	-1,4	-1,4	0,1	-0,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	76.036	0,1	0,4	0,3	0,0	0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	84.390	0,0	0,3	0,4	0,1	0,3
Trasporti	138.039	1,3	-2,1	-3,1	0,3	-3,0
Comunicazioni	25.408	-0,6	-0,9	-1,0	-0,7	-0,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.524	-0,6	-0,8	-0,2	0,0	-0,5
Istruzione	12.085	0,0	1,8	1,8	-0,1	1,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	111.555	0,4	0,9	1,0	0,5	-0,3
Altri beni e servizi	89.899	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Indice generale	1.000.000	0,1	-0,1	-0,1	0,1	-0,1

Le tipologie di prodotto

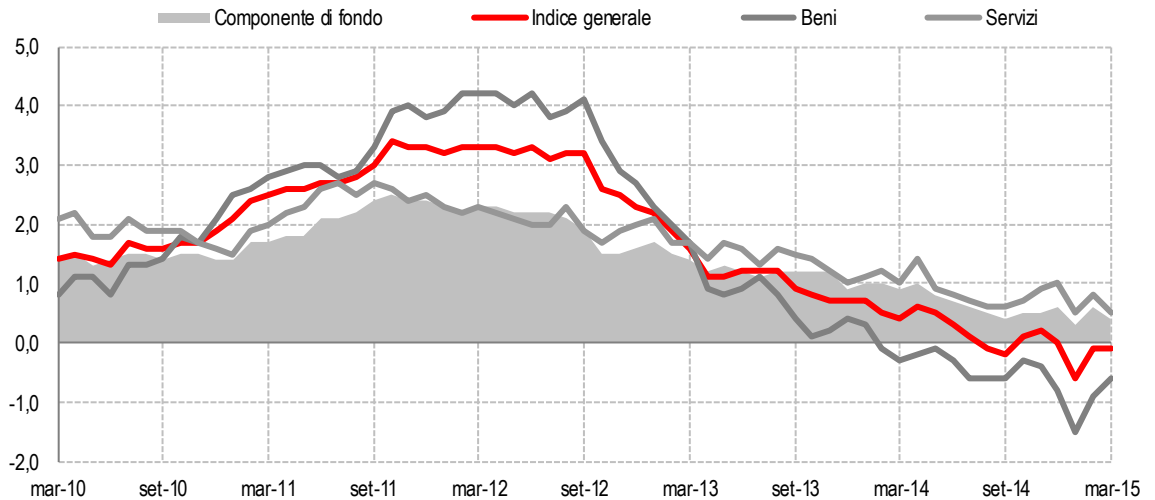
Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a marzo i prezzi dei beni registrano una flessione su base annua (-0,6%) meno ampia di quella rilevata a febbraio (-0,9%) e i prezzi dei servizi un tasso di crescita tendenziale in rallentamento (+0,5%, da +0,8% del mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si riduce, portandosi a più 1,1 punti percentuali (da più 1,7 punti percentuali di febbraio).

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono dello 0,1% su base mensile mentre fanno registrare una crescita su base annua dell'1,0% (in lieve accelerazione dal +0,9% di febbraio). La dinamica dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile principalmente all'andamento dei prezzi dei prodotti non lavorati: questi – condizionati in parte da fattori di natura stagionale – diminuiscono dello 0,5% in termini congiunturali mentre registrano un'accelerazione di tre decimi di punto percentuale della crescita su base annua (+2,3%, da +2,0% del mese precedente), per effetto del confronto con marzo 2014 (mese in cui il calo congiunturale era stato

più ampio e pari a -0,7%). I prezzi dei prodotti lavorati, invece, aumentano dello 0,1% rispetto a febbraio 2015, con un tasso di incremento annuo stabile a +0,3%.

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Marzo 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mar-15 feb-15	mar-15 mar-14	feb-15 feb-14	mar-14 feb-14	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	176.032	-0,1	1,0	0,9	-0,2	1,2
Alimentari lavorati (incluse bevande alcoliche)	107.365	0,1	0,3	0,3	0,1	0,3
Alimentari non lavorati	68.667	-0,5	2,3	2,0	-0,7	2,7
Beni energetici, di cui:	93.467	1,9	-6,5	-8,5	-0,2	-5,3
Energetici regolamentati	46.766	0,0	-3,5	-3,5	0,0	-0,9
Energetici non regolamentati	46.701	3,9	-9,0	-12,8	-0,4	-8,9
Tabacchi	21.840	0,0	4,1	3,7	-0,4	3,8
Altri beni, di cui:	244.136	-0,1	0,1	0,2	0,0	0,1
Beni durevoli	73.312	0,0	-0,1	-0,3	-0,2	0,1
Beni non durevoli	70.570	0,1	0,6	0,5	0,0	0,7
Beni semidurevoli	100.254	-0,1	-0,1	0,2	0,2	0,0
Beni	535.475	0,3	-0,6	-0,9	-0,1	-0,3
Servizi relativi all'abitazione	80.193	0,0	-0,2	0,1	0,3	0,1
Servizi relativi alle comunicazioni	21.410	-0,1	1,0	1,1	0,0	1,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	172.405	0,1	0,6	0,7	0,2	-0,3
Servizi relativi ai trasporti	79.231	-0,1	0,6	1,4	0,6	-0,8
Servizi vari	111.286	0,0	0,6	0,6	0,0	0,5
Servizi	464.525	0,0	0,5	0,8	0,3	-0,1
Indice generale	1.000.000	0,1	-0,1	-0,1	0,1	-0,1
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (Componente di fondo)	837.866	0,0	0,4	0,6	0,2	0,2
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	708.661	0,0	0,3	0,5	0,2	0,0
Indice generale al netto degli energetici	906.533	-0,1	0,5	0,7	0,1	0,3
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	199.953	-0,1	0,9	0,7	-0,3	1,0

I prezzi dei Beni energetici aumentano dell'1,9% su base mensile e registrano una flessione su base annua (-6,5%) meno ampia di due punti percentuali rispetto a quella rilevata nel mese precedente (-8,5%). La dinamica dei prezzi dei Beni energetici è da ascrivere alla componente non regolamentata, i cui prezzi crescono del 3,9% su base mensile – per effetto di un ulteriore e più marcato aumento dei prezzi dei carburanti – e fanno registrare un ridimensionamento del calo tendenziale di quasi quattro punti percentuali (-9,0%, da -12,8% di febbraio). I prezzi degli Energetici regolamentati non variano su base mensile e la relativa flessione su base annua è stabile a -3,5%.

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla, mentre sull'accelerazione della crescita tendenziale (+4,1%, da +3,7% del mese precedente) incide il confronto con marzo 2014 (mese in cui si era registrata una diminuzione congiunturale dello 0,4%).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono dello 0,1% rispetto a febbraio 2015 e registrano un tasso di incremento annuo dello 0,1% (era +0,2% il mese precedente).

Con riferimento ai servizi, si rilevano variazioni congiunturali di lieve entità. L'unico rialzo su base mensile, pari a +0,1%, interessa i prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, che crescono su base annua dello 0,6% (da +0,7% di febbraio). Ribassi congiunturali modesti (-0,1%) si riscontrano per i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni e per quelli dei Servizi relativi ai trasporti: in termini tendenziali, i primi registrano un rallentamento lieve della crescita (+1,0%, da +1,1% del mese precedente), i secondi un rallentamento più marcato (+0,6%, da +1,4% di febbraio), su cui incide il confronto con marzo 2014 (mese in cui era stato registrato un aumento congiunturale dello 0,6%). I prezzi dei Servizi relativi all'abitazione non variano su base mensile e mostrano un'inversione della tendenza su base annua (-0,2%, da +0,1% del mese precedente), per effetto del confronto con marzo 2014 (quando si era registrato un rialzo congiunturale dello 0,3%). Infine, anche i prezzi dei Servizi vari sono fermi in termini congiunturali e fanno registrare una crescita tendenziale stabile a +0,6%.

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di marzo 2015 sono da segnalare le seguenti dinamiche di prezzo:

► **Beni alimentari:** il ribasso su base mensile dei prezzi degli Alimenti non lavorati è principalmente dovuto alla diminuzione – su cui incidono in parte fattori di natura stagionale – dei prezzi dei Vegetali freschi (-3,2%), che, tuttavia, registrano un'accelerazione della crescita su base annua (+12,5% da +10,8% di febbraio), per effetto del confronto con marzo 2014 (mese in cui la diminuzione congiunturale era stata più marcata e pari a -4,7%). Per contro, nello stesso comparto, si rileva un aumento dello 0,9% per i prezzi della Frutta fresca, la cui crescita tendenziale accelera (+1,5%, da +1,2% del mese precedente). Con riferimento agli Alimenti lavorati, le variazioni congiunturali sono per lo più di lieve entità. Da segnalare l'ulteriore rialzo del prezzo dell'Olio d'oliva (+1,2% e +3,5% rispettivamente in termini congiunturali e tendenziali).

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato si registra un sensibile aumento su base mensile dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta del 4,9% rispetto al mese precedente e fa registrare un calo tendenziale (-8,5%) meno ampio di quattro punti percentuali rispetto a quello rilevato a febbraio (-12,5%). Anche il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un incremento congiunturale del 4,9%, con una decisa attenuazione della flessione su base annua (-9,9%, da -14,3% del mese precedente). I prezzi degli Altri carburanti aumentano su base mensile del 2,2% – per effetto del rialzo del GPL, solo parzialmente controbilanciato da una modesta diminuzione del prezzo del Gas metano per autotrazione – e fanno segnare un ridimensionamento del calo tendenziale (-17,4%, da -22,3% di febbraio).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnalano da un lato la diminuzione congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-3,0%, -9,2% in termini tendenziali), dall'altro l'aumento dei prezzi delle Automobili (+0,4%, +2,0% su base annua).

Per quanto riguarda i Beni non durevoli, si mette in luce l'aumento su base mensile del prezzo della Fornitura acqua (+1,2%; +9,2% su base annua, in accelerazione dal +8,4% di febbraio). Sempre nello stesso raggruppamento sono da segnalare la diminuzione congiunturale – condizionata in parte da fattori stagionali – dei prezzi dei Fiori (-1,7%, +0,8% in termini tendenziali) e l'aumento rispetto a febbraio dei prezzi di Riviste e Periodici (+0,6%, +1,5% nei confronti di marzo 2014).

► **Servizi:** la dinamica dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è principalmente da ascrivere alla diminuzione su base mensile dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-3,6%); su base annua si rileva un'inversione di tendenza (-6,8%, da +3,0% di febbraio) su cui incide anche il confronto con marzo 2014 (mese in cui si era registrato un aumento congiunturale del 6,6%). Analogamente i prezzi del Trasporto marittimo passeggeri diminuiscono del 2,0% su base mensile, registrando un rallentamento della crescita su base annua (+6,3%, da +9,4% del mese precedente). Per contro, nello stesso settore, si rilevano incrementi congiunturali dei prezzi del Trasporto passeggeri su autobus e pullman, sia urbano sia extraurbano (+0,3%, +0,9% in termini tendenziali) e dei Taxi (+0,6%, +1,6% su base annua).

Per quanto riguarda i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si mettono in luce le variazioni congiunturali – sulle quali incidono in parte fattori stagionali di segno opposto – in aumento per i prezzi degli Alberghi, motel, pensioni e simili (+1,6%, +0,3% su base annua), in diminuzione per i prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali (-8,6%, +3,7% in termini tendenziali).

Con riferimento ai Servizi relativi alle comunicazioni, si segnalano le diminuzioni su base mensile dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-0,2%, -1,3% su base annua) e di quelli dei Servizi postali (-1,1%, +4,3% in termini tendenziali), questi ultimi da ascrivere al calo dei prezzi dei servizi di corriere espresso.

Infine, per quanto riguarda i Servizi relativi all'abitazione si mette in luce l'aumento congiunturale dei prezzi della Raccolta acque reflue (+1,1%), che crescono dell'8,5% rispetto a marzo dello scorso anno (era +7,9% a febbraio).

I prodotti per frequenza di acquisto

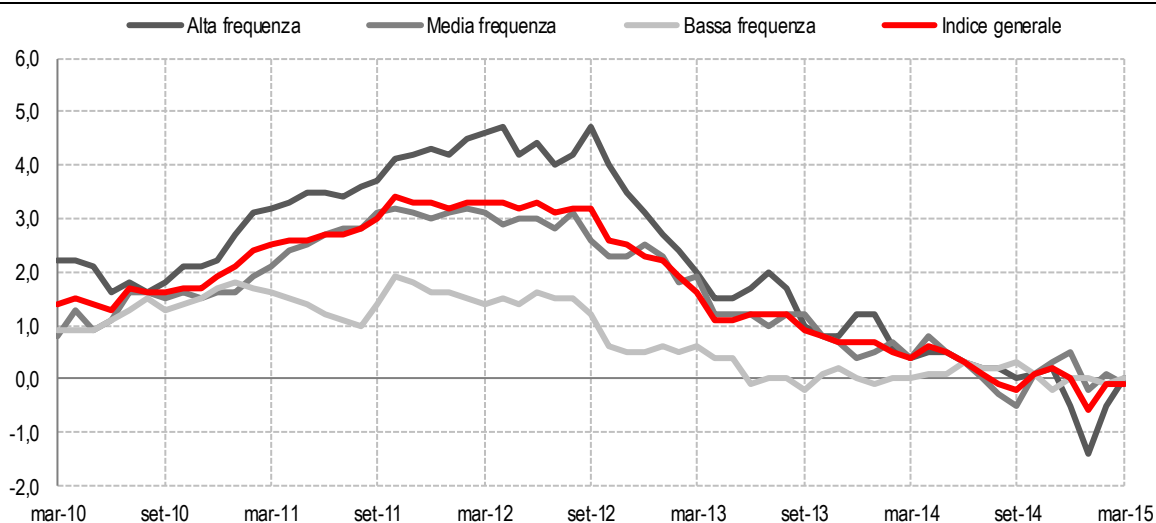
A marzo, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza aumentano dello 0,4% rispetto al mese precedente – per effetto principalmente dei forti rialzi dei prezzi dei carburanti – e registrano un tasso tendenziale nullo (era -0,5% a febbraio) (Prospetto 3 e Figura 2).

Anche i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto aumentano su base mensile (+0,1%), sebbene in misura più contenuta, e fanno registrare un tasso tendenziale nullo. I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto non variano in termini congiunturali e segnano una lieve flessione su base annua (-0,1%, da +0,1% di febbraio).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Marzo 2015, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	<u>mar-15</u> feb-15	<u>mar-15</u> mar-14	<u>feb-15</u> feb-14	<u>mar-14</u> feb-14	Inflazione acquisita
Alta frequenza	404.323	0,4	0,0	-0,5	-0,2	0,0
Media frequenza	430.053	0,0	-0,1	0,1	0,2	-0,4
Bassa frequenza	165.624	0,1	0,0	-0,1	0,0	0,1
Indice generale	1.000.000	0,1	-0,1	-0,1	0,1	-0,1

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A marzo, si registra un marcato aumento congiunturale dei prezzi dell'Abbigliamento e calzature (+29,3%), in larga parte determinato dalla fine dei saldi invernali (Prospetto 4). Incrementi su base mensile più contenuti si rilevano per i prezzi dei Trasporti (+1,2%), degli Altri beni e servizi (+0,7%), dei Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,5%) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,3%). Aumenti congiunturali modesti, pari a +0,1%, si rilevano, inoltre, per i prezzi di Bevande alcoliche e tabacchi e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili. Diminuzioni su base mensile si riscontrano per i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,7%), Comunicazioni (-0,6%) e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,2%). I prezzi dell'Istruzione non variano in termini congiunturali.

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Marzo 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni di spesa	Pesi	mar-15 feb-15	mar-15 mar-14	feb-15 feb-14	mar-14 feb-14	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	175.648	-0,2	1,2	0,9	-0,4	1,2
Bevande alcoliche e tabacchi	34.691	0,1	3,1	2,7	-0,4	2,8
Abbigliamento e calzature	81.002	29,3	-0,4	-0,2	29,4	1,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	123.585	0,1	-1,4	-1,3	0,1	-0,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	81.145	0,5	0,3	0,3	0,5	0,2
Servizi sanitari e spese per la salute	40.036	0,2	1,0	1,1	0,2	0,8
Trasporti	146.884	1,2	-2,1	-3,0	0,2	-3,0
Comunicazioni	27.079	-0,6	-1,0	-1,1	-0,7	-0,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	62.208	-0,7	-1,1	-0,2	0,2	-0,8
Istruzione	12.876	0,0	1,9	1,9	0,0	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.779	0,3	0,9	1,0	0,4	-0,3
Altri beni e servizi	96.067	0,7	0,0	-0,1	0,7	0,1
Indice generale	1.000.000	2,0	-0,1	0,1	2,2	0,0

In termini tendenziali, i prezzi dei Trasporti (-2,1%) registrano ancora la flessione più ampia, per quanto in attenuazione (era -3,0% a febbraio). Diminuzioni su base annua si riscontrano inoltre per i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,4%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-1,1%), Comunicazioni (-1,0%) e Abbigliamento e calzature (-0,4%). Gli incrementi tendenziali più elevati interessano i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (+3,1%), dell'Istruzione (+1,9%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,2%); quello più contenuto i prezzi dei Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,3%). I prezzi degli Altri beni e servizi fanno registrare un tasso tendenziale nullo.

Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, a marzo i prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi diminuiscono dello 0,1% in termini congiunturali e mostrano una un'accelerazione della crescita su base annua (+1,5%, da +1,2% di febbraio), dovuta sia agli Alimentari lavorati (+1,0%, da +0,9% di febbraio) sia agli Alimentari non lavorati (+1,9%, da +1,6% del mese precedente) (Prospetto 5).

I prezzi dell'Energia registrano un rialzo mensile dell'1,9% e una flessione su base annua (-6,5%) meno ampia di quella rilevata a febbraio (-8,4%).

I prezzi degli Altri beni aumentano dell'8,1% in termini congiunturali – a causa principalmente della fine dei saldi invernali di abbigliamento e calzature – mentre il tasso di incremento tendenziale decelera (+0,3%, da +0,6% del mese precedente), per effetto del confronto con marzo 2014 (mese in cui il rialzo congiunturale era stato dell'8,5%).

Infine, i prezzi dei Servizi non variano su base mensile e crescono su base annua dello 0,4% (in rallentamento dal +0,7% di febbraio).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi, scende allo 0,5%, con una decelerazione di quattro decimi di punto percentuale rispetto a febbraio (+0,9%). Più marcato è il rallentamento dell'inflazione calcolata al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi, che scende dallo 0,9% di febbraio allo 0,3%. Al netto dei soli beni energetici, la crescita su base annua dell'indice IPCA si porta allo 0,6% (da +1,0% del mese precedente).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Marzo 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	mar-15 feb-15	mar-15 mar-14	feb-15 feb-14	mar-14 feb-14	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	210.339	-0,1	1,5	1,2	-0,3	1,5
Alimentari lavorati (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	119.118	0,1	1,0	0,9	-0,1	1,0
Alimentari non lavorati	91.221	-0,4	1,9	1,6	-0,7	2,2
Energia	99.620	1,9	-6,5	-8,4	-0,2	-5,2
Altri beni	254.508	8,1	0,3	0,6	8,5	0,8
Servizi	435.533	0,0	0,4	0,7	0,3	-0,2
Indice generale	1.000.000	2,0	-0,1	0,1	2,2	0,0
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (<i>Componente di fondo</i>)	809.159	2,4	0,5	0,9	2,8	0,4
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	690.041	2,8	0,3	0,9	3,4	0,3
Indice generale al netto dell'energia	900.380	2,1	0,6	1,0	2,5	0,5

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
Marzo 2014-marzo 2015, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2014						
Marzo	107,4	0,1	0,4	119,8	2,2	0,3
Aprile	107,6	0,2	0,6	120,4	0,5	0,5
Maggio	107,5	-0,1	0,5	120,3	-0,1	0,4
Giugno	107,6	0,1	0,3	120,4	0,1	0,2
Luglio	107,5	-0,1	0,1	117,9	-2,1	0,0
Agosto	107,7	0,2	-0,1	117,7	-0,2	-0,2
Settembre	107,3	-0,4	-0,2	119,9	1,9	-0,1
Ottobre	107,4	0,1	0,1	120,3	0,3	0,2
Novembre	107,2	-0,2	0,2	120,0	-0,2	0,3
Dicembre	107,2	0,0	0,0	120,0	0,0	-0,1
2015						
Gennaio	106,8	-0,4	-0,6	117,0	-2,5	-0,5
Febbraio	107,2	0,4	-0,1	117,3	0,3	0,1
Marzo (provvisorio)	107,3	0,1	-0,1	119,7	2,0	-0,1

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e vegetali freschi).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, il servizio funebre e le assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.